

#### **Federico Casabella**

Neilocali nella parte sinistra sottostantila scalinata in marmo il soggiorno arredato con tavolo e sedie, la cucina completa di credenze e in un angolo una scorta d'acqua con un lavandino usato come servizio; in quella di destra la camera da letto con letto matrimoniale, mobile sovrastato da uno specchio e le ciabatte ordinate sotto l'armadio.

Siamo in Villa Pallavicini nel quartiere di Rivarolo dove nell'omonima piazza sorge questa antica dimora un tempo palazzo occupato dagli uffici comunali, oggi chiusa in attesa di una riqualificazione che possa ridarle splendore ma in realtà bloccata da anni senza nessun passo avanti anche perchél'areaèvincolata dalla Sovraintendenza. Visto che tra le ipotesi di recupero vi era quella di realizzare un piccolo centro residenziale con appartamenti che dividessero questo maestoso complesso ormai schiacciato tra i palazzi del quartiere, c'è chi ha pensato fosse già arrivato il momento di entrare occupando alcuni degli spazi. Tranciata la recinzione metallica un gruppo di rom sta abitando la struttura da diverse settimane senza che nessuno si sia mai occupato di farli traslocare. A partire dai proprietari dell'immobile stesso: la fami-

Situazione non più tollerata dai residentidel quartiere e che spaventa anche i genitori che portano i loro figli all'asilo nido che dista solo un centinaio di metri ed è

## L'OCCUPAZIONE A RIVAROLO

# Ora gli zingari vivono nella dimora storica completamente arredata

Nuova emergenza a Villa Pallavicini. A Ceranesi il sindaco interviene sul caso segnalato dal Giornale

### **Y** COPPIA RUMENA

#### Ladri d'abbigliamento bloccati in via Venti

Una coppia di rumeni, lei ventisette anni e lui trentasette, sono stati arrestati per furto dalla polizia che ha bloccato i due mentre cercavano di fuggire dal supermercato Upim di via Venti Settembre a Genova.

I poliziotti hanno bloccato la coppia di rumeni, entrambi dimoranti a Genova, con capi di abbigliamento vario rubato poco prima dagli scaffali. Il materiale rubato aveva un valore di 155



**VILLA STORICA** L'ingresso di

Villa Pallavicini a Rivarolo [Pegaso]

gestito dalle suore Dorotee. Carabinieri e istituzioni locali sono già al corrente: «Monitoriamo a distanza la situazione - spiega Gianni Crivello, presidente del Municipio Valpolcevera -. Trattandosi di una residenza privata non mi sono potuto direttamente rendere conto della situazione, ma oltre aquelliche possono essere i problemi conseguentiall'occupazione mispaventa il fatto che la villa ha grossi ed evidenti problemi strutturali». I servizi sociali del Comune sono al lavoro per cercare di allontanare il gruppo di nomadi che vive nei locali di villa Pallavicini seguendo le procedure previste prima di arrivare alla sgombero.

Ennesimo sgombero che dovrebbe esserci oggi alla Fiumara di Sampierdarena, dai soliti voltini sottostanti la ferrovia dove da anni, ormai, ciclicamente sostano i no-

#### **Ceranesi.** Chi, invece, non verrà

sgomberato dal campo comunale sono gli zingari di Bolzaneto che «disturbano» la quiete di un paese intero: quello di Geo, località del Comune di Ceranesi. Dopo la denuncia, domenica scorsa, de il Giornale il sindaco Omar Calorio ha promesso più attenzione per la comunità arrivata a non sopportare più la presenza dei rom tanto da spingersi a minacciare di farsi giustizia da solo: «So bene che esistono dei disagi per l'irruenza di questi gruppi di zingari e cercheremo di adoperarci il più possibile per controllare che in paese non accadono più situazioni così sgradevoli. Ma invito le persone a non agire da sola, esiste la forza pubblica per arginare certi fenomeni».

Il problema del campo da calcio su tutto, visto che, da queste parti i bambini del paese cominciano ad avere paura ad andare a giocare: «Sia con i carabinieri di Campomorone che con i nostri vigili c'è una collaborazione meravigliosa: visti gli ultimi episodirafforzeremo i pattugliamenti in quella zona», prosegue il sindaco che rivela comeil comune di Ceranesi abbia già dovuto giocare a braccio di ferro con l'amministrazione Vincenzi che avrebbe voluto appro $fittare\,dei\,lavori\,della\,Gronda\,per\,spostare$ il campo nomadi di Bolzaneto proprio a Geo di fronte al campo da calcio «incriminato»: «Abbiamo detto no e ci opporremo sel'ipotesi dovesse tornare a galla. Il sindaco di Genova è solito cercare di spostare sui comuni limitrofi problemi di sua competenza - attacca Calorio -. Abbiamo contestato ad una servitù che sarebbe stata insopportabile per il nostro territorio».

#### **«ECCO IL SALE NEL MINESTRONE»**

# Nello spezzatino del Pdl genovese sbarca Generazione Italia

Nasce un nuovo circolo finiano. Musso smentisce passaggi alla formazione di Casini: «Un partito che non mi appartiene»

#### **BREVI**

#### **Genovese in Sicilia Turista si ferisce** con la fede nuziale

Un turista di Genova, P.G., 53 anni, rimasto gravemente ferito ad una mano sull'isola di Favignana, in Sicilia. L'uomo si è tuffato in acqua, al largo di Marettimo, da un'imbarcazione, ma la fede nuziale è rimasta incastrata in un gancio del natante. Il malcapitato ha riportato la scarnificazione dell'anulare della mano sinistra, con conse guente grave emorragia.

#### Sarzana **Esplode bombola Giovane ustionato**

Un uomo di una trentina d'anni ha riportato ustioni di secondo grado a causa dell'esplosione di una bombola di aria compressa. La deflagrazione è avvenuta intorno ieri alle 13 in una tabaccheria in località Sarzanelo di Sarzana. Soccorso dal 118, l'uomo è stato portato al pronto soccorso della Spezia per le prime cure.

#### **Ufficio delle Dogane** La merce confiscata offerta ai terremotati

L'Ufficio delle Dogane di Genova ha devoluto oltre 1600 colli di calzature e abbigliamento di vario genere a favore delle popolazioni di Haiti colpite dal terremoto e del Salvador e del Guatemala colpite da recenti alluvioni. La merce era stata og getto di sequestro e successiva confisca per violazioni relative a diverse normative doga-

#### **Nuove energie Erg e Lukoil** unite per l'eolico

Erg Renew e Lukoil hanno firmato un Memorandum di intenti con lo scopo di condivide re i presupposti di base e le condizioni per una collaborazione nel mercato delle rinnovabili, in particolare nel setto re eolico.

È arrivata anche a Genova la componente finiana del Popolo della Libertà. In un momento dove il caos sembra regnare sovrano all'interno del partito in Liguria ecco la nascita del primo circolo di «Generazione Italia» a mettere altro sale al minestrone alla genovese.

Che poi è lo stesso titolo

che i finiani de Zena utilizzano per presentarsi alla città con la nascita del circolo «Generazione Italia - Genova Cavour» guidato dall'avvocato Michele Forino, un passato tra Alleanza Monarchica e Alleanza Nazionale. Il gruppo finiano del Pdl si presenta con una denuncia contro il sindaco di Genova Marta Vincenzi attraverso un dossier relativo alla segnaletica stradale del Comune del capoluogo ligure. «Il dossier vuole essere un atto di accusa nei confronti dell'amministrazione comunale che, nonostante le affermazioni propagandistiche sulla manutenzione delle nostre strade ha speso tanto per risolvere ben pochi problemi - spiega Forino -. Mal'indagineèancheun "cartellinogiallo" all'opposizione locale che, con poche eccezioni, ha fino ad oggi cucinato troppo spesso minestre senza sale». Il sale, giurano, ce lo vogliono aggiungere loro visto che il Pdl gli appare come una minestra di scarso sapore.

Parte Forino e la sua Generazione Italia cavouriana, resta nel Popolo della Libertà Enrico Musso che qualcuno aveva provato a spingere verso il centro, direzione Udc di Pierferdinando Casini: «Sono e resto del Popolo della Libertà. Mi è stato chiesto cosa farei se ci dovessimo spezzettare in tanti partitini e ho detto che seguirei le correnti più moderate - precisa il senatore ligure -. Casini? Il suo è un partito confessionale nel quale non mi ritrovo». Piena adesione al movimento creato

da Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini nella speranza che non si consumino ulteriori divisioni e, soprattutto, che il partito possa ritrovare quello spirito che ne ha permesso la nascita: «La mia convinzione è che il movimento possa andare avanti con una ricetta che è la mia ma che dovrebbe essere di tutti: richiamarsi alla rivoluzione liberale, meritocrazia e legalità. Se ritrovassimo coesione su questi tre frontigoverneremo per i prossimi 150 anni».

Musso interviene anche sulla vicenda Minasso all'indomani della richiesta di dimissioni da vice coordinatore richieste da Gianni Plinio dopo le indagini della procura di Imperia: «Penso che la richiesta di Plinio sia anche conseguenza degli attriti che ebbero ai tempi di Alleanza Nazionale. Su Eugenio cambierò opinione solo alla prova dei fatti».



**SOTTO TIRO II deputato Pdl Eugenio Minasso**[Pegaso]

### Festa della Libertà Ad Ameglia quattro giorni di stand e politica

Quattro giorni di festa per avvicinare il popolo al Popolo. La prima festa regionale della Libertà, organizzata dal Pdl ligure sarà anche la prima festa estiva del partito in Italia e porterà consiglieri regionali, parlamentari, eurodeputati e ministri a frazione Fiumaretta di Ameglia dove, già da qualche anno, si riuniscono per il meeting estivo a base di asado e salsiccia, tutti i simpatizzanti del centrodestra della provincia della Spezia. Si andrà in scena questo fine settimana (dal 15 al 18) con incontri e dibattiti di politica conditi con stand gastronomici a spazi musicali e danzanti. Il Pdl impegna 100 volontari nell'organizzazione con un ristorante di oltre 200 posti a sedere che preparerà primi piatti, pesce e carne. Tra un boccale di birra e una pasta anche discorsi di politica: si comincerà giovedì (tutti gli appuntamenti sono alle 19.30) con i consiglieri regionali liguri che si confronteranno sull'immobilismo della seconda giunta Burlando dopo i primi 100 giorni di governo. Venerdì intervista moderata dal condirettore di Studio Aperto Giovanni Toti sui temi dell'attualità politica nazionale con il vice presidente della Camera Maurizio Lupi, l'europarlamentare Licia Ronzulli e il coordinatore regionale della Liguria Michele Scandroglio. Sabato sarà la volta del senatore Luigi Grillo che, insieme a sindaci e amministratori locali del Pdl, parlerà della crisi e delle difficoltà per gli enti locali. Infine, sabato sera concluderà il ministro della Difesa Ignazio La Russa con i parlamentari liguri del Popolo della Libertà sul tema «Pdl, un partito per gli italiani».

# Centro Est Salta un ribaltone, pronto l'altro

#### **Federico Casabella**

Giovedì 16 luglio alle 15 (e in caso di parità il giorno successivo alla stessa ora) si scioglieranno tutti i nodi sul misterioso nuovo consigliere che andrà ad occupare la poltrona di presidente del Municipio Centro Est. Dopo la caduta di Aldo Siri i due fronti che si contendono la poltrona più alta del centro storico lavorano a pieno ritmo nella speranza di chiudere portando a casa la partita. L'unico candidato ufficiale al momento resta il biasottiano Enrico Cimaschi che sa già di avere con sé il suo gruppo più il Pdl e i consiglieri della Lega Nord. Regna sempre qualche riserva su quello che potrà fare Alessandra Di Mattia del Popolo della Libertà ma una delle appartenenti alla fronda che fece sfiduciare Siri. Mentre è mistero intorno a Vincenzo Falcone, unico esponente del gruppo di Allenza Nazionale che i rumors ieri davano vicino ad un'intesa con il centrosinistra. Più che politica, quella nel Centro Est, sembra diventata la piazza del calcio mercato dove ognuno chiede qualcosa in cambio di un voto indispensabile, oppure passano offerte e

L'ultima candidatura a saltare è stata quella di Maria Piacentino Peter, Udc, che sembrava essere destinata a sostenere una coalizione formata dal centrosinistra più l'Udc e, appunto, almeno uno tra Vincenzo Falcone (An), Vicky Musso (gruppo misto) e Alessandra Di Mattia (Pdl).

Dopo il retroscena svelato qualche giorno fa sulle nostre pagine il banco è saltato visto che Peter smentisce un suo coinvolgimento diretto: «Non ho mai chiesto di diventare presidente del Municipio e non lo sarò» precisa la consigliere municipale eletta con Forza Italia e passata all'Udc dopo essere stata anche nel gruppo del Pdl «quello che spero è che a governare questa municipalità vadano persone che abbiano a cuore il progetto del Centro Est senza guardare alle appartenenze politiche». Eppure, i giochi che davano la Peter presidente di una giunta di centrosinistra sembravano chiusi. Chiusi intorno ad un nome meno scomodo di quello di Emanuele Russo, altro esponente del partito centrista. A questo punto il passo indietro della Peter (che ha smentito anche di aver deciso

di abbandonare la precedente coalizione per la presenza della Lega Nord, ma per incomprensioni con l'assessore Pizzolo) lascerebbe il campo a Russo, collega di gruppo ed ex assessore della giunta Siri che da tempo si starebbe preparando a prendere il posto del suo ex mini sindaco. Ma Russo, proprio per i suoi trascorsi nella municipalità appena caduta, non trova le simpatie di tutti i membri del gruppo Pd. Andando, però, al di fuori dell'Udc è difficile immaginare come il partito di Casini possa accettare di sostenere un ribaltone senza il premio della poltrona più alta.

Tornando al centrodestra, addirittura l'eurodeputato Mario Mauro (Pdl) è intervenuto sulla vicenda inviando una lettera a tutti i consiglieri che sostenevano Siri esprimendo loro la vicinanza politica e assicurando impegno se riuscissero a portare avanti il loro lavoro. Adesso si attende la scrutinio delle schede di giovedì, sempre che qualcuno non trovi una soluzione evidente prima. Sarebbe un colpo sensazionale dell'ultimo minuto, proprio come quelli delle grandi squadre al calcio mercato.